

Mario Albertini

# Tutti gli scritti

IV. 1962-1964

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

# Bozza di programma per la Commissione italiana

Pavia, 16 agosto 1962

## *Rilievi pregiudiziali*

a) Daremo l'impressione di un lavoro serio e organizzato, b) col programma andremo verso una democratizzazione della leadership italiana (sinora nessuna Segreteria è stata eletta sulla base di un concreto programma di lavoro), c) non offriremo soltanto un uomo (Braga), ma un lavoro e un impegno della corrente.

## *Lavoro della Commissione*

I. *Luogo riunione*: Milano. *Durata riunioni*: preferibilmente sabato pomeriggio e sera, domenica mattina e pomeriggio. Alternativa: domenica sola. *Frequenza riunioni*: 3 o 4 all'anno (certamente 4 se solo domenica. In tal modo si potranno affrontare al minimo 4 temi). *Finanziamento riunioni*: somma delle spese di viaggio (I<sup>a</sup>) e soggiorno (pasti e sonno al minimo) di tutti i membri. Divisione di questo totale per il numero dei membri. Versamento della differenza tra il quoziente e la spesa reale da parte di coloro che stanno sotto il quoziente, e riscossione della differenza da parte di coloro che stanno sopra. *Contenuto riunioni*: esame collettivo dei più importanti problemi politici e organizzativi del settore italiano del federalismo europeo, mediante relazioni (per ogni tema scegliere il relatore competente) della maggioranza (Autonomia federalista) e controrelazioni minoranza (spinelliani). *Competenza*: votazione di raccomandazioni su questi problemi (non si può andare oltre la raccomandazione perché la competenza di decisione politico-organizzativa sta a livello europeo). *Temi da trattare* (in ordine cronolo-

gico): 1) situazione politica italiana e atteggiamento dei federalisti (nella primavera prossima ci saranno le elezioni: d'altra parte, di fronte al fatto che alcuni federalisti vogliono agire come partito politico, e altri come alleati della sinistra italiana sino al Psi, la tradizionale indifferenza di fronte alla situazione politica interna non regge più), 2) azione-quadro europea per il rilancio organizzativo del federalismo, 3) linea politica del federalismo per il suo rilancio politico, 4) struttura organizzativa alla base e al vertice del Mfe, 5) federalismo e cultura, 6) stampa del Mfe, 7) finanziamento della lotta federalista (se ci fossero solo 6 riunioni, questo tema al numero 4 come uno degli aspetti), 8) la Federazione europea e la Federazione mondiale (se come sopra, questo tema al numero 3 come uno degli aspetti). Evidentemente se ci fossero solo 4 riunioni (domenicali) bisognerebbe limitarsi ai primi 4 temi, cercando di inserire anche il 5° e il 6° nei precedenti: praticamente il 5° nel 3°, e il 6° nel 4°. Ma proprio l'esame dei temi mostra che sarebbe necessario fare riunioni sabato-domenica, per far sì che si possa, nel corso di una sessione annuale della Commissione, ottenere effettivamente uno scambio dei punti di vista sui problemi più importanti, e così l'affiatamento, la reciproca fiducia ecc.

II. *Ragione della scelta di Milano come sede delle riunioni.* Il massimo sforzo deve essere rivolto a superare ciò che fermerebbe tutto: la crisi dell'orientamento di politica e di azione del federalismo europeo. I quadri del Nord, che hanno possibilità di intervento, devono fare il massimo in questa direzione: fare lavoro europeo e quindi *viaggi europei*. I viaggi italiani sarebbero in alternativa di tempo con i viaggi europei a Parigi, a Basilea, ai centri tedeschi, francesi ecc. I quadri del Centro e del Sud, sia per ragioni geografiche, sia per il minore sviluppo organizzativo, hanno minori responsabilità europee e quindi minore necessità di viaggi europei. Essi pareggeranno così con i loro viaggi a Milano i viaggi europei dei quadri del Nord. Ciò metterà tutti i militanti italiani in situazione di eguale sacrificio di tempo, come il sistema di finanziamento delle riunioni li metterà (con i membri residenti fuori d'Italia) in eguale situazione di sacrificio finanziario.

III. *Invito e possibilità di partecipare alla riunione* (dato il loro scopo e i loro limiti) *senza diritto di voto a tutti i Segretari di sezione.*

### *Lavoro della Segreteria*

*Sede:* Milano (un lavoro concreto si fa in una città dove si possa riunire una équipe di lavoro. Milano è una di queste sedi, cui fa d'altra parte capo la corrente, maggioritaria, di Autonomia federalista). *Attività:* 1) pubblicazione di un bollettino nella forma di un bollettino tipo agenzia-stampa contenente: a) informazioni sulle riunioni della Commissione (con obbligo per coloro che intervengono di mandare alla Segreteria un breve riassunto scritto del loro intervento, per poter fare verbali che li soddisfino e senza spendere soldi), b) informazioni (che dovranno pervenire dalle sezioni) sull'attività delle sezioni, c) articoli di fondo sulla situazione europea ecc. che le sezioni dovranno cercare di far pubblicare sui giornali locali ai quali – su segnalazione delle sezioni – detto bollettino sarà inviato. 2) Tenuta e aggiornamento di un albo di oratori con indicazione delle loro possibilità di tempo e di spostamenti, per fare, davvero e nei limiti delle possibilità reali, il maggiore coordinamento possibile dell'azione (l'efficienza dipenderà dal numero delle persone che si impegneranno). *Finanziamento:* a) del bollettino da parte delle sezioni, che saranno invitate a sottoscrivere un quantitativo a un certo prezzo, che sarà tanto più basso quanto più alto sarà il numero sottoscritto, b) degli oratori mediante le sezioni che li invitano. La parte nazionale della quota di associazione dovrebbe essere rimessa a Parigi per sostenere la Segreteria europea, che rischia di essere travolta per mancanza di denaro. *Composizione della Segreteria:* un Segretario, Braga, di Autonomia federalista, un Vicesegretario della minoranza (spineliani) che si renda disponibile a Milano, o a mezza strada tra Milano e un grande centro del Nord. Funzionamento della Segreteria di tipo presidenziale, vale a dire il Segretario (con il controllo del Vicesegretario per il rispetto delle minoranze) si costruisce come vuole una équipe di lavoro (in primo luogo per la stesura del bollettino e degli articoli) della quale è politicamente e organizzativamente responsabile.

Dattiloscritto inviato ad alcuni militanti di Autonomia federalista.